|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 4 |
| Intervistatore | Benedetta Fermani |
| Nome scuola | Augusto |
| Classe | 3D |
| Progetto Frequentato | archeologia e geomatica: metodi e tecniche di oggi per documentare e comprendere il nostro passato |
| Luogo intervista | Una saletta che fungeva da magazzino |
| Durata | 12.38 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Nessun problema |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Nome scuola  
R: Augusto   
D: Classe ?   
R: 3D

D: Progetto frequentato  
R: Eehmm Geodesia ee costruzioni di modelli 3D dei reperti di interesse archeologico.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Descrivi il progetto che hai svolto   
R: (sospira) allora è stato un progetto principalmente incentrato suu la realizzazione appunto di un modello 3D di un ehh reperto di importanza archeologica di rilevanza archeologica , (sospira) ehhh principalmente ci siamo concentrati su ehm la realizzazione al computer non diciamo vera e propria con la stampante 3D mettiamola così, eehm si è svolta in più fasi all’inizio una fase di (preprogrammeria) e dii ehm acquisizioni di immagini tramite uno scan è uno scanner appunto fatto apposta montato su un Ipod e successivamente abbiamo sviluppato queste immagini per farla molto in breve su dei programmi al computer e successivamente abbiamo unito insieme queste immagini notando le distanze a livello il più possibile creandole su una scala precisa e mantenendo appunto le distanze precise in modo da rispecchiare anche la distanza vera e propria dell’oggetto.

D: Ok , ee dove l’hai svolto ?  
R: Allora la parte di rilevazione delle foto e della dello scanner l’abbiamo fatto principalmente al Museo del Vicino Oriente che sta alla Sapienza,

D: (annuisco)  
R: alà invece la parte relativa soltanto allo sviluppo del computer l’abbiamo fatta alla facoltà di Ingegneria (tossisce) della Sapienza che è in San Pietro in Vincoli   
D: Ok , pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nelle attività ? oppure hai solo osservato ?  
R: Allora senza dubbio utile, perchéèè comunque ehm calcolando anche che abbiamo avuto un po’ di problemi noi all’interno della nostra dello sviluppo del nostro progetto ehhmm sia io che il mio compagno ci siamo subito dovuti muovere ee appunto sviluppare delle capacità di problem solving immediate e senza dubbio ehm è stata un’esperienza che mi ha messo al centro della del progetto senza dubbio, ss eeeh perché appunto anche con laa mmmh diciamo col prendere delle foto con la scannerizzazione comunque abbiamo sempre lavorato bene entrambi tutte e due al centro dell’attenzione.

D: Eeh quali sono stati i momenti in cui ti sei sentito meno coinvolto ?

R: Eeh mm momenti in cui ti sei sentito meno coinvolto magari nei momenti in cui appunto avendo avuto dei problemi come detto precedentemente eeh gli altri gruppi erano già già molto più avanti noi invece dovevamo cominciare a lottare per superare appunto le prime difficoltà e magari in quel momentooo giustamente anche, i tutor si dovevano concentrare anche sull’andamento degli altri progetti non potevano pensare soltanto al nostro.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok, come hai scelto il progetto a cui partecipare cioè chi sceglieva la struttura in cui andare ..  
R: Ehm allora, diciamo che la nostra scuola la mia professoressa mi ha proposto di fare questo progetto eehm non in modo obbligatorio avevamo una scelta ampia diciamo e alla fine a questo che abbiamo appunto scelto di venire qua perché è un progetto che pensiamo potesse essere interessante effettivamente si è rivelato tale eeh successivamente le mmh le indicazioni su dove recarsi ce le davano i tutor della Sapienza .  
D: Ok, eeh prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione ?  
R: …in che senso ?

D: ..Ehmm che ne so vi hanno informato su cosa dovevate fare , che ne so una preparazione all’inizio prima di affrontare questa esperienza   
R: Ehm no niente in realtà siamo venuti un pochettino qua a scatola chiusa   
D: Ok  
R: Eeeh abbiamo cominciato a fare tutto quanto diciamo nella prima lezione

D: Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da solo o in gruppo ?

R: In gruppo

D: Come ti sei trovato e quanti eravate ?

R: Eeh molto bene eravamo in due èè ci sta comunque siamo belli affiatati io e questo mio amico quindi alla fin fine (ci sta) siamo stati molto bene .

D: Ok mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa ?

R: Eeh essendo di pomeriggio la didattica era stata sospesa ehmm l’unico fatto che ci ha un pochettino penalizzato è appunto che difficilmente i professori giustificano per il giorno dopo quindi noi rientrati a casa dovevamo cominciare a studiare anche magari abbastanza tardi per il giorno successivo.

D: quindi non ti hanno dato il tempo per rimetterti in pari con il programma?

R: eehm

D: mentre non c’eri ?

R: Mm no non ho saltato ore di scuola effettive e erano più che altro ore di studio il pomeriggio .

D: Ok , ci sono stati imprevisti o problematiche ?

R: eMmmh no assolutamente no ehm mi sembra soltanto lo scorso giovedì se si può definire un imprevisto c’era stato uno sciopero dei mezzi e quindi abbiamo dovuto ehm rimandare la lezione al primo (modo)..

D: Ok.. conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola-lavoro ?

R: Ehmm si tramite il patto formativo e devo ammettere che sono dei e comunque degli obiettivi che mi ero già prefissato io di mio per i progetti di alternanza scuola-lavoro c’è capacità di sviluppare problem solving e comunque un qualcosa in cui sto provando a lavorare anche insomma insieme a al mio compagno da parecchio tempo .

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza ?  
R: Bè senza dubbio è stata importantissima sia dal punto di vista archeologico che da un punto di vista diciamo proprio di di sviluppo umano (definiamolo cosi) nel senso ehm abbiamo imparato ehmm mm non solo pe il mio gruppo diciamo il il il dell’oggetto di rilevanza archeologica in gruppo ma anche rispetto a tutti quanti gli altri sempre qualcosa in più ehm relativa magari al periodo storico a dove sono state ritrovate a delle spedizioni appunto fatte dalla Sapienza poi anche quella con lo sviluppo di modelli 3D ho imparato che comunque il computer non serve soltanto ad andare su internet ma anche per tremila altre cose ..cosa che sembrerebbe scontata ma di per sé non lo è perché molti ragazzi utilizzano soltanto magari per scrivere un documento in word oppure andare a cercare,andare su Facebook ee su social network del genere ,e invece ho imparato che comunque il computer ha delle grandissime potenzialità e quindi da adesso in poi le sfrutterò molto meglio ..ee da un punto di vista dii di crescita personale ehm sono stato molto contento perché comunque come ho detto precedentemente il problem solving era il punto fondamentale su cui mi ero incentrato ed effettivamente l’ho sviluppato ehm capacità decisionali ,capacità di ragionare in fretta eh di capire l’errore e di lavorare su que su di esso appunto per migliorare.   
D: Rientrato a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza in classe ?  
R: Si eeeh appunto con la professoressa referente dle progetto ehm eeh devo dire che è stata molto brava ad ascoltarci a comunque aiutarci a parlare con i diversi professori di nel caso in cui magari non fossimo stati veramente preparati in quella materia e nonostante comuque un po’ di storia alla fin fine spesso e volentieri riusciamo a raggiungerli a raggiungere un compromesso

D: Eeh hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta ?   
R: Eeh allora, diciamo che comunque io faccio il liceo classico quindi ehm gli argomenti di cui trattiamo eeh forse (ho) sono riuscito a trovare senza dubbio quello li lo devo ammettere una ehm una vicinanza dico da un punto di vista di storia dell’arte di storia diciamo che abbiamo studiato in generale all’interno del nostro pro progresso e dei nostri dei nostri anni …  
D: Ok  
R: Ma da un punto di vista appunto di sviluppo di modelli 3D sfortunatamente no perché ehm spesso e volentieri ci si concentra troppo sul finire diciamo il programma piuttosto che magari ehm sviluppare dei mm dei de del delle lezioni che possono rilevarsi magari anche più interessanti molto più interessanti rispetto semplicemente alla solita lezione per gli alunni, quindi da un punto di vista archeologico si da un punto di vista di produzione dei modelli no.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok , questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro ?...perchè,se si ?  
R: Si si ehm mi ha aiutato a capire che cosa voglio fare in futuro e mi ha fatto apprezzare molto di più in generale l’ingegneria ,lo lo devo ammettere io ehm avevo in testa già da un po’ di diventare un ingegnere non geomatico (diciamo) non non non occuparmi dell’area della geodesia però comunque diventare un ingegnere ee ehm l’ambiente ehm il luogo ehm e anche tutto quanto ciò che abbiamo fatto mi ha fatto apprezzare molto di più l’ingegneria .  
D: Ok , questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’uni..del lavoro dell’università ?   
R: Allora, ehm più del lavoro che dell’università cioè perchéèè alla fin fine ehm l’università diciamo l’abbiamo vissuta relativamente poco non siamo stati dentro a delle lezioni non abbiamo ehm vissuto e parlato con ragazzi già universitari però dal punto di vista del lavoro invece si mi ha aiutato a capire un pochettino come si svolge il mondo del lavoro ehm a capire ee quanto impegno ci vuole appunto per lavorare e quanto impegno se si vuole per riuscire bene bisogna mettersi.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: E che rapporto hai avuto con il tuo tutor?   
R: (E’ stato ) un ottimo rapporto ehm siamo subito entrati molto in sintonia ehm poi comunque anche ocn gli altri ragazzi in generale sono stati sempre molto gentili ,corretti ,educati , con noi e noi abbiamo fatto lo stesso , spero ehm (diciamo)  
D: Ti hanno seguito in modo adeguato ?  
R: Si si senza dubbio sono molto contento anzi li vorrei proprio ringraziare per questo.

D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare ?  
R: Mm si aveva assolutamente gli strumenti necessari a lavorare di per sé il computer giustamente lo dovevamo portare noi perché non potevano fornire loro dei computer eehm però per il resto ci hanno fornito di qualsiasi cosa di cui necessitavamo .

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stat..quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza ?  
R: Eeh allora , eehm senza dubbioo direi di partire dai punti di debolezza

D: Ok.

R: Allora ehm ci sono stati un pochettino di punti morti non dovuti diciamo alla ehmm … ai ai tutor o a un problema organizzativo bensì proprio il fatto che ci voglia tempo anche per gli stessi programmi di programmare ehm ciò che devono fare ss ehm mm.. però punti di forza ce ne sono decisamente diversi ehm così a pelle mi viene da dire senza dubbio di ehm l’interesse che mi ha fatto sviluppare per appunto tutta quanta questa area , della dell’ingegneria eehmm il fatto che potessimo finalmente toccare con mano un qualcosa di archeologico ehmm mi ha mmh mi ha aiutato appunto a sviluppare il problem solving eeh capacità di pensare velocemente e di analizzare i miei errori e capire su cosa lavorare eeh quindi insomma è stata un’ottima esperienza.  
D: Ok,cos’è per te una buona alternanza e in che cosaa consiste ?  
R: Domanda da un milione di dollari , allora

D: (rido )  
R: una buona alternanza consiste ehm in un far capire senza dubbio (ei) e far apprezzare ai giovani il mondo del lavoro ehm in modo consono e adeguato alla scuola di riferimento eehm, con progetti che ehm vadano non soltanto diciamo a usare tra virgolette i ragazzi ehm all’interno della loro esperienza ma anche di ehm di metterli alla prova mettiamo così ,eeh un qualcosa che comunque deve essere alternativo alla scuola come ci è scritto appunto alternanza scuola-lavoro e non diciamo cheee mm insomma che vada ad intaccare l’orario scolastico e non al di fuori dell’orario scolastico perché poi succedono esattamente come sta succedendo a noi appunto di problemi di eehm di controllo dei compiti …ehmm e comunque deve essere un’alternanza che ehm stimoli più che altro i ragazzi qualcosa di stimolante qualcosa che non sia semplicemente lo stare seduti esattamente come a scuola e apprendere nozioni su nozioni, un qualcosa che li renda attivi li renda partecipi li renda protagonisti.  
D: Ok consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola ?  
R: Si lo consiglierei perchèè ehm per tutto quello che ti da oltre al semplice fatto di essere un’alternanza scuola lavoro quindi alle amicizie che comunque ho sviluppato ma anche aa diciamooo ehmm tutto quel discorso relativo al problem solving e anche al divertimento che ho avuto.

D: Ok ..ok grazie mille, ciao

R: grazie a voi , ciao.